MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

GIUGNO 1977 - ANNO VIII - N° 6

ERNESTO CARDENAL - CANTO ALL'AMORE
Cittadella Editrice.Assisi 1974 - pag.165

+ In tutti gli occhi umani esiste un pozzo pro=fondo,quello della samaritana.

+ "Trovo lettere di Dio lasciate cadere per la strada e tutte sono firmate da lui".

+ La voce umana è preghiera. Questa è la ragione del silenzio dei monaci cenobiti che hanno con=sacrato la loro voce solo al canto del coro perchè hanno compreso che la voce è orazione.

+ Il lavoro è una preghiera esistenziale.

+ Neppure il cuore del Padre può riposare finchè tutto il creato,come il figlio prodigo,non ritor=ni al suo seno. Siamo l'oggetto di una infinita nostalgia, da parte del Padre,e lo Spirito Santo è il sospiro di questa nostalgia.

+ Ogni uomo nasce con il cuore ferito,come il cuore trapassato di Gesù.

+ L'anima umana nasce innamorata.

+ Sant'IGNAZIO si commoveva fino alle lacrime per le strade di Roma tutte le volte che vedeva tre cose : tre colombe, tre uomini, tre stelle in cielo, tre bambine che giocavano, perchè gli ricordava questo mistero d'amore della Trinità.
La Trinità è l'amore.

+ L'uomo è stato creato per l'amore; soltanto per amare il suo Creatore. E tutto il tempo che non impiega in questo amore, è tempo perduto.

+ Ogni uomo possiede una camera interna.
E' la camera del vino, è il luogo del quale parla la sposa del Cantico dei Cantici:
"Mi introdusse nella cella del vino".
Lo sposo dal di fuori sta dando colpi, come si dice nell'Apocalisse: "Guarda che sono alla porta e chiamo; se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui, cenerò con lui e lui con me".

+ "Trovare Dio è cercarlo incessantemente".

+ Tutta la mia vita, tutto il mio mondo e tutti i miei amori sono qui. Io che non possiedo nulla ho tutta questa ricchezza. Io possiedo tutta l'allegria, tutta la pace, tutta la bellezza e tutto l'amore. Io sono sazio di tutto, e non desidero niente.
Ho Te e ho tutto perchè tu sei padrone di tutto: tutti gli astri, tutti i paesi, tutti i paesaggi e tutti gli esseri della terra.

+ Tutta la tua terra è bella e tutti i suoi angoli sono pieni d'incanto e tutti i suoi esseri, sono affascinanti, ma come non rinunciare a questa seduzione per possedere Te che sei molto più di questo? E se la terra ci seduce tanto, come non bruciarsi per vederTi faccia a faccia?

+ Gli uccelli cantano chiedendo al Padre il loro pasto quotidiano e che sia fatta la sua volontà come in cielo così in terra, e benedicono il suo nome, e anche tutti gli altri animali recitano il Padre nostro alla loro maniera.

+ La natura è religiosa per essenza.
Il firmamento stellato è una preghiera.
Tutto il paesaggio e il silenzio dei luoghi solitari sono di per se stessi un'orazione.

+ Andrei a piedi fino alla fine del mondo se sapessi di trovarti là. Ma tu stai dentro di me e non alla fine del mondo.

+ La falsità delle ricchezze consiste nel confondere quello che si ha con quello che si è.

+ Noi siamo figli di Dio che è padrone di tutto e come figli suoi siamo anche padroni di tutta la ricchezza del mondo. Siamo circondati da incalcolabili ricchezze e non dobbiamo fare altro che tendere la mano per raccoglierle.

+ Sant'Agostino dice che il miracolo della moltiplicazione dei pani non fu più grande di quello che si realizza tutti i giorni con qualsiasi seme; soltanto fu meno "usuale".

+ Tutto ciò che è ordinario è il consueto modo di Dio di fare miracoli. Ed è così miracoloso come tutto ciò che è straordinario, però non ci sorprende perchè è consueto. Ma per chi vive in contatto con Dio tutta la vita è straordinaria e soprannaturale ed è piena di miracoli.

+ Siamo i ritratti viventi di Dio.
Opere d'arte.

+ C'è qualcosa in noi che è il tutto e allo stesso tempo non siamo niente. Siamo un niente ove si proietta il Tutto. Ma possiamo cancellare dentro di noi questo tutto. E l'anima che è in peccato è questo niente.

Il peccato è qualcosa che non esiste, è qualcosa che anti-esiste. E' pieno di vuoto. E' qualcosa di peggio del niente, perchè il nulla non esiste e non è niente, ma il peccato è un nulla reale, è una morte viva. Il condannato vive in un eterno stato di morte ed è condannato a essere eternamente niente.

+ La nostra vera esistenza consiste nell'essere conosciuti da Dio. Noi esistiamo nella misura in cui siamo conosciuti da Lui.
Non essere conosciuti da lui significa non esistere, perchè egli sa tutto. Ma il male Dio non lo conosce perchè Dio è infinitamente innocente.

+ E' menzogna che la vita è breve. La nostra vita non è breve, è eterna. Davanti a noi non abbiamo la morte, abbiamo l'eternità. Non siamo nati per morire, ma per vivere e vivere eternamente.

+ Un'anima che vede Dio è Dio.

+

Cultus justitiae silentium